-

COMUNE DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. _____ DEL _____

OGGETTO: Atto di indirizzo generale del Consiglio comunale per migliorare e modificare l'attuale composizione della compagine societaria di MessinaServizi spa - Contestuale aumento del capitale sociale con adeguamento alle prescrizioni dell'art. 1 c. 609 del D.L. 190/2014.

PROPOSTA SU INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI COMUNALI:

Il Consiglio Comunale

ATTO DI INDIRIZZO

Richiamata la Legge 30 dicembre 1989, n. 439 "*Ratifica ed esecuzione della convenzione europea relativa alla Carta europea dell'autonomia locale, firmata a Strasburgo il 15 ottobre 1985*" la quale, all'art. 3, intitolato "*Concetto di autonomia locale*", dispone: "*1. Per autonomia locale, s'intende il diritto e la capacità effettiva, per le collettività locali, di regolamentare ed amministrare nell'ambito della legge, sotto la loro responsabilità, e a favore delle popolazioni, una parte importante di affari pubblici. 2.* ***Tale diritto è esercitato da Consigli e Assemblee costituiti da membri eletti a suffragio libero, segreto, paritario, diretto ed universale, in grado di disporre di organi esecutivi responsabili nei loro confronti****…"*;

Richiamata ancora la Legge di cui sopra, che all'art. 4 "*Portata dell'autonomia locale*", detta: *"3.* ***L'esercizio delle responsabilità pubbliche deve, in linea di massima, incombere di preferenza sulle autorità più vicine ai cittadini.*** *L'assegnazione di una responsabilità ad un'altra autorità deve tener conto dell'ampiezza e della natura del compito e delle esigenze di efficacia e di economia. 4. Le competenze affidate alle collettività locali devono di regola essere complete ed integrali. Possono essere messe in causa o limitate da un'altra autorità, centrale o regionale, solamente nell'ambito della legge…*";

Visto il Testo Unico Enti Locali (TUEL), approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e ss. mm. ii., il quale all'articolo 6 "***Statuti comunali*** *e provinciali*" prescrive che: "*1. I comuni e le province adottano il proprio statuto. 2. Lo statuto, nell'ambito dei princìpi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze...* ";

Visto inoltre, del medesimo Tuel, l'articolo 36 "*Organi di governo*" che stabilisce: *"****1. Sono organi di governo del comune il consiglio, la giunta, il sindaco...****"*;

Visto poi l'articolo 42, dello stesso TUEL, "***Attribuzioni dei consigli***" che specifica: "***1. Il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo****. 2. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;… e)* ***organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione****; … g)* ***indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;*** *… m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge. 3. Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica*

dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori. 4. ***Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune o della provincia,*** *salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza*. “;

Richiamata la delibera n° 34/C del 12/06/2017 con oggetto: Affidamento “in House Providing” alla società per azioni in House a totale capitale pubblico “Messina servizi Bene Comune” S.p.A. con socio pubblico locale unico Comune di Messina dei servizi connessi alla gestione integrata dei rifiuti di cui al piano di intervento A.R.O. “Comune di Messina”.

Considerata la situazione venutasi a creare, il Consiglio Comunale:

1) prende atto che lo stesso ha già approvato il Piano ARO che individua nella gestione in house la forma giuridica di cui avvalersi per il servizio RSU;

2) che, conseguentemente, il Consiglio Comunale ha preso atto della volontà della Giunta Comunale di costituire la società in house MessinaServizi spa con capitale sociale di € 100.000 a cui affidare il servizio;

3) atteso che a tutt’oggi l’Amministrazione non ha predisposto il piano industriale della costituita società, né ha asseverato il piano economico-finanziario della predetta società nella asserita considerazione che per la stessa non sono previsti interventi infrastrutturali;

4) rilevato, inoltre, che la Giunta municipale per MessinAmbiente spa in liquidazione ha avviato le procedure del “concordato preventivo in continuità”, la cui approvazione passa attraverso la garanzia da dare al Tribunale sulla fattibilità e sostenibilità finanziaria del piano concordatario che è stato elaborato presumibilmente dagli organi competenti e che, nel suo dettaglio, non è ancora a conoscenza del Consiglio Comunale;

5) considerato che il Consiglio Comunale ritiene che per il futuro la garanzia di un servizio efficiente, efficace ed economico, nonché di qualità, da fornire ai cittadini deve passare attraverso una compagine sociale solida in grado di potenziare i servizi, investendo in mezzi, attrezzature mobiliari ed infrastrutturali, assicurare ai dipendenti una attività giornaliera sulla base del rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro e sui mezzi con i quali si svolge il servizio, fornendo loro attrezzature moderne e nuovo vestiario consono al lavoro da svolgere;

6) ritenuto che il Piano economico-finanziario richiamato dall’Assessore comunale all’Ambiente non possa essere quello del Piano ARO che invece è diverso sia funzionalmente che economicamente rispetto a quello che dovrebbe avere la nuova società che per legge deve dimostrare di avere una struttura finanziaria in grado di svolgere in maniera efficiente ed efficace il servizio da eseguire giornalmente;

7) constatato che è sotto gli occhi di tutti lo stato di grave disagio e di crisi in cui si trova l’intera città a causa di una gestione del servizio da lungo tempo inefficiente, inadeguata e non rispondente ai minimi canoni di decoro e di sanità;

8) appurato, pertanto, che l'avvio della nuova MessinaServizi spa utilizza gli stessi uomini, gli stessi mezzi, le stese infrastrutture, la stessa organizzazione di Messinambiente;

9) tenuto conto che l'Ente affidatario del servizio è il Comune di Messina, come noto in stato di pre-dissesto da diversi anni, con in corso il non ancora approvato Piano di Riequilibrio, con in più un ulteriore peso finanziario di € 30 milioni da destinare in 5 anni al concordato;

10) ritenuto, conseguentemente, che una diversa, più qualificata e più moderna gestione del servizio in termini industriali non può che passare da una realtà societaria adeguatamente capitalizzata, convenientemente managerializzata, dotata di personale dirigenziale tecnico ed amministrativo in grado di predisporre e di realizzare un piano industriale in grado di offrire un buon servizio ad una città di quasi 245 mila abitanti;

Richiamata la scelta originaria del Consiglio Comunale che è stata quella di affidare il servizio ad una società in house providing, si ritiene sia necessario, che la nuova società predisponga la relazione prevista dal D.L. 190/2014 dotandosi un piano economico finanziario asseverato da una società di revisione così come previsto dall'art. 1 c. 609 del D.L. 190/2014;

Visto in particolare lo Statuto della neo costituita MessinaServizi spa che all'art.16 "*Assemblea straordinaria*" precisa che "*L'Assemblea è convocata in via straordinaria per deliberare: (...) - sulle modifiche dello Statuto, salvo quanto previsto dal successivo art. 19, comma 2, lett.b); (...) - sullo scioglimento della Società; (...) - sulla trasformazione della società; - sullo scioglimento anticipato*; …";

I sottoscritti Consiglieri Comunali interpretando la forte volontà della cittadinanza messinese tutta, che pressantemente chiede di ottenere un servizio efficiente anche in considerazione del costo dello stesso, complessivamente ben oltre 40 milioni di euro, che grava interamente sulle loro capacità reddituali, e volendo tutelare il futuro dei lavoratori che nella loro totalità hanno diritto di essere dipendenti di una società sana finanziariamente ed in grado di offrire risposte tali da poter anche incentivare la raccolta differenziata.

DELIBERA

1) invitare la Giunta Accorinti ai sensi degli articoli 6 e 16 dello Statuto della neo costituita MessinaServizi spa, convocare urgentemente una Assemblea straordinaria con all'ordine del giorno la delibera di aumento di capitale sociale di MessinaServizi spa non inferiore a Euro 2/5 milioni, con contestuale inizio della ricerca di un partner pubblico ai sensi di legge;

2) diffondere, pertanto, una manifestazione di interesse pubblico a livello nazionale per individuare un partner tecnico industriale avente la forma di società in house interamente costituita da partner pubblici disposti ad acquisire il 40-45% del capitale sociale, con più versamenti, a cui affidare la conduzione e gestione tecnica amministrativa della MessinaServizi spa, riservandone al Comune il controllo;

4) dare incarico alla nuova compagine societaria di predisporre un Piano industriale asseverato ai sensi dall'art. 1 c. 609 del D.L. 190/2014 in grado di garantire l'affidamento della concessione del servizio per almeno 15/20 anni;

5) pubblicare a livello nazionale la manifestazione di interesse e deliberare l'aumento del capitale sociale di MessinaServizi spa entro il 15.07.2017, con emendamento in Giunta del Bilancio Preventivo 2017-2019 e del Documento Unico di Programmazione 2017-2019 e del prossimo 2018-2020;

6) concludere l'intero iter amministrativo e tecnico entro il 15 ottobre 2017 per rendere effettivo l'avvio alla nuova società integrata al 1° gennaio 2018.

Questo Consiglio comunale, ove occorra, si riserva di formulare altri Atti d'indirizzo nei confronti della Giunta comunale che essa dovrà rispettare, così come il presente, e su cui la Giunta dovrà relazionare sollecitamente in Consiglio per consentire l'esercizio di legge del necessario e doveroso controllo consiliare.

IL DIRIGENTE

VISTO l'art.1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

VISTO l'art. 12 della L.R. 30/2000;

Per quanto concerne la regolarità tecnica

ESPRIME

in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto indicata parere:

_____

_____

IL DIRIGENTE

Data _____ _____

Il parere del Ragioniere Generale trovasi espresso in uno nella scheda contabile allegata.